

# ROMA

Ieri ● minima 10°  
Il sole sorge alle ore 5 40  
● massima 26°  
Oggi  
Il sole sorge alle ore 5 40  
e tramonta alle ore 20 34

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 17 alle ore 1

## I Cobas riuniti in assemblea

«Contro il provvedimento Falcucci illegale e liberticida ci rivolgeremo anche al Tar»

## La protesta della Cgil scuola

«No ai commissari ad acta Faremo una giornata di sciopero e ricorreremo alla magistratura»

# «Scrutini ancora bloccati»

I Cobas hanno deciso di proseguire nel loro sciopero. Non faranno gli scrutini e protestano duramente contro la nomina dei commissari ad acta. La Cgil scuola intanto ha inviato un telegramma di condanna del provvedimento invitando i lavoratori ad uno sciopero. Una strarotonda del provvedimento della Falcucci viene anche dall'assemblea dei presidi oltre 100 riuniti al liceo Virgilio.

ROSANNA LAMPUGNANI

I Cobas continueranno il loro sciopero degli scrutini e faranno di tutto perché non si attuino i commissariati. Questa la decisione presa al 1° indomani della circolare di Franco Falcucci nel corso di una affollatissima assemblea tenutasi nell'aula magna del «Duca d'Aosta» organizzata per eleggere i delegati all'assemblea nazionale di domenica prossima nella facoltà di Lettere della Sapienza. In serata riuniti al Virgilio, oltre cento presidi hanno condannato il provvedimento Falcucci e hanno chiesto al governo una soluzione politica. Nel pomeriggio una decisione è stata presa sul fronte sindacale. La Cgil scuola (sconfessando il giudizio espresso martedì da Pizzinato Marini e Benvenuto i tre segretari confederali) ha condannato con un telegramma il provvedimento ministeriale chiedendone il ritiro e per questo ha invitato i lavoratori della scuola a scendere in sciopero. Il telegramma lancia anche un appello ai docenti perché spendano autonomamente le forme di lotta ad oltranza e inviti i presidi ad utilizzare le

strutture del sindacato per impugnare legalmente la circolare. Il provvedimento della Falcucci - che vuole sostituire i professori in sciopero con quelli presenti nel collegio degli scrutini - ha dunque rimosso le carte ha rinnovato i motivi di una lotta che in questo momento vede uno schieramento più ampio. Sono i presidi che dovrebbero mettere in pratica il provvedimento definito illecito e illegale. Il meccanismo è stato spiegato nei dettagli durante la riunione dei Cobas. I docenti saranno convocati per gli scrutini. Il preside verificherà i presenti e gli assenti. I nomi dei presidi saranno notificati al provveditorato e quindi saranno quelli destinati ad essere nominati commissari ad acta. Come sottrarsi a questo provvedimento? Notificando prima dell'inizio degli scrutini di essere in sciopero o più semplicemente non presentandosi alla riunione. Insomma mettendo il preside di fronte al fatto compiuto. Molti dubbi e domande sono venute dagli insegnanti ad alcuni è stata fornita una risposta immediata agli atti -



Un momento dell'assemblea dei professori

per esempio sulla posizione particolare dei precari - verranno forniti i ragguagli questo pomeriggio dopo aver consultato un avvocato. Il movimento degli insegnanti infatti si trova davanti a problemi inimmaginabili a febbraio quando è partita la lotta. I problemi di carattere legale. E così è stato valutato anche se e come impugnarne legalmente la circolare ministeriale rivolgendosi al Tar il provvedimento per il suo palese vizio di procedura (si veda la legge del 31 e del 34

che delegano al prefetto il potere di nomina dei commissari) e mandando al reato di usurpazione di potere. Chi l'ha usurpato? La Falcucci naturalmente costringendo gli insegnanti a diventare «commissari ad acta impura» come ha detto con una battuta un insegnante. Nell'aula magna del «Duca d'Aosta» non si sono ascoltati solo dubbi e quesiti ma anche parole di durissima condanna per i giudizi espressi dai segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil

accusati di aver sorretto un ministro e un governo che non ha fatto nulla per la scuola se non togliendole i fondi nelle ultime due leggi finanziarie. Si è ascoltato anche l'intervento di uno studente dei Collettivi politici studenteschi che ha appoggiato la lotta dei Cobas rintracciando i motivi di un sentire comune. E anche gli interventi di quella fetta dei Cobas che avrebbero preferito allo sciopero per gli scrutini un'altra forma di lotta

lo sciopero bianco in pratica l'applicazione alla lettera delle norme scolastiche che dilateranno enormemente i tempi di svolgimento degli scrutini facendoli slittare di mesi. Quanto costa questo sciopero? «Per ogni scrutinio 60mila lire», risponde Gildo Francavilla uno dei fondatori dei Cobas. E un insegnante ne fa più di uno. Vi rendete conto dunque di quanto ci costa questa lotta anche sul piano economico?».

## Occhetto a Torbellamonaca

Oggi alle 18 manifestazione del Pci sulle borgate

Le idee i progetti i iniziative dei comunisti per affrontare e risolvere i problemi delle borgate e della nuova periferia urbana. È il tema della manifestazione popolare che si terrà oggi pomeriggio alle 18 in via dell'Archeologia a Tor Bellia Monaca con Achille Occhetto Ugo Vetere e Franco Vichi. Una scelta simbolica quella di Tor Bellia Monaca quartiere immaginato per essere un modello e già schiacciato da una valanga di problemi mancanza di servizi di trasporti di presidi sanitari centri di aggregazione. Anche la manifestazione sarà ospitata nella

rea del mercato costruito dalla giunta di sinistra e abbandonato dall'attuale giunta al governo in Campidoglio. È l'altra faccia della borgata dei problemi di migliaia di cittadini «dimenticati» da Signorile. La realtà quotidiana dei cittadini che hanno pagato il condono ma sono rimasti abusivi. Perché non hanno ancora ricevuto le licenze perché i servizi promessi non sono mai arrivati. Sono già migliaia (come spiegiamo qui accanto) e ancora si stanno raccogliendo le firme perché i soldi del condono vengano utilizzati per il risanamento ambientale e urbanistico delle borgate.

## Proposta di legge popolare per risanare le borgate

Oltre duemila cittadini hanno già aderito all'iniziativa del Pci

# «Ai Comuni i soldi del condono»

Usare i soldi del condono per le borgate. È la proposta di legge popolare promossa dal Pci. Già duemila cittadini hanno firmato l'iniziativa. Gli obiettivi principali: portare acqua luce e fognone alle borgate che rientrano nella sanatoria e realizzare scuole, parchi, centri sociali e sportivi, valorizzare il patrimonio ambientale e archeologico della periferia.

In poche ore hanno raccolto duemila firme. Chiedono che i soldi del condono siano utilizzati per risanare le borgate per mettere luce acqua e fognone dove mancano per dare ai cittadini i soldi del condono e non da loro. Per questo oltre duemila cittadini si sono messi in

promesse. Finora il Comune non è riuscito a dare il condono a 200 di queste in percentuale e meno dell'1 per mille. Continuando con questo ritmo riusciranno ad ottenere la sospirata licenza i nipotini di quelli che l'hanno chiesta. Ma ancora più amaro è stato il inganno per chi sperava che pagato il condono avrebbe avuto in cambio il diritto di diventare cittadino a pieno titolo. Finora il governo ha ricevuto dalla capitale 800 miliardi di lire per il recupero ambientale e urbanistico delle fasce più degradate di Roma da quando c'è la giunta Signorile.

non è stata spesa una lira. Tra il 1976 e il 1981 furono investiti dalla passata amministrazione mille miliardi per costruire fognone acquedotti strade. Erano gli interventi più urgenti. Altre opere le scuole i centri sociali i mercati dove vanno essere realizzati per dare alle borgate la stessa dignità delle altre zone di Roma. Ma da quando la Dc governa il Campidoglio tutti gli interventi di risanamento sono stati bloccati. I comunisti dai banchi dell'opposizione erano riusciti ad imporre che nel bilancio 86 venissero messi a disposizione almeno 40 miliardi per pro-

seguire il piano borgate. Ma questa giunta è stata capace di non spendere neppure quelli. Degli 80 piani particolareggiati solo 12 sono stati finanziati sempre grazie alla pressione dell'opposizione ed è stato così almeno possibile sbloccare i lavori per gli allacci. A Roma i fondi del condono potrebbero servire anche a valorizzare il grande patrimonio ambientale e archeologico di cui è ricca la periferia e che oggi è in uno stato di degrado e di abbandono perennemente minacciato dagli interessi della speculazione edilizia.

## Sottosopra

### Cittadini, scusate il ritardo

Perdonateci. Siamo stati troppo diffidenti. E non ci siamo accorti di avere una classe dirigente piena di idee, intuizioni, progetti, programmi per rendere la vita un po' meno faticosa. C'è infatti una schiera di assessori consiglieri aspiranti deputati e aspiranti senatori che oggi di mostra di avere le idee chiare su tutto. E dice con invidiabile sicurezza quel che vuole fare. Ridurre lo spesso sanatorio per esempio. E quel che vuole con una apposita delibera l'assessore regionale Zannoni. E lo vuole fortissimamente e lo ripete un giorno sì e uno no. Eliminare l'inquinamento atmosferico. È una battaglia di tutti al Comune alla Regione alla Provincia. Tanto che hanno anche costituito un coordinamento. Scoriggere «rimozione selciaggia». L'assessore comunale Ciocci dice riscoprire una proposta avanzata almeno un anno fa e rimasta nei cassetti quella di fotografare le autogre che prelevano l'auto in sosta vietata per dare maggiori garanzie al cittadino. E promette anche che saranno sistemate casse per il pagamento delle multe in tutti i depositi. Sono solo alcuni esempi in un mare di programmi svelati in ogni dove guardando al 14 giugno. Si dirà beh e la campagna elettorale ognuno spara le cartucce che ha. Forse sarà così. Ma un po' di sorpresa ci sia consentita almeno sul fatto che si usino come «campo di esercitazione» i grandi quotidiani di informazione. Che (volutamente?) stanno diventando docili strumenti della propaganda elettorale. Purché sia «assessorile».

### Tasse Poste aperte per l'Irpef fino alle 17 del 1° giugno

Per pagare l'Irpef e il loro c e tempo fino alle ore 17 del primo giugno. La direzione provinciale delle Poste ha deciso di prorogare l'orario per consentire al pubblico di effettuare più agevolmente i versamenti in conto corrente. Gli uffici che osserveranno questo orario sono Roma Appio Roma Aurelio Belsito Eur Montesacro Nomentano Ostiense Prati Torpignattara Vaglia risparmi Lido di Ostia centro Civitavecchia centro Albano Laziale Frascati centro Pomezia Tivoli centro Velletri centro Anzio. Inoltre presso gli uffici sopra indicati e presso l'ufficio Roma centro corrispondenze l'orario è esteso fino alle ore 21 per il servizio di accettazione delle raccomandate.

### Regione Maggiori contributi alle imprese artigiane

Il consiglio regionale del Lazio ha approvato ieri mattina una serie di leggi rinviate con osservazioni dal governo. Fra esse le agevolazioni contributive e creditizie a favore delle imprese artigiane e le norme per la costituzione, l'organizzazione e il funzionamento delle commissioni provinciali per l'artigianato. L'importanza dell'approvazione di quest'ultima legge è stata sottolineata dal comunista Angelo Marroni che l'ha redatta con l'assessore Enzo Bernardi. «Con questo provvedimento», ha detto Marroni, «gli artigiani dopo le elezioni per le commissioni potranno autogovernarsi ed avere la possibilità di proporre leggi ed esprimere pareri».



Il metronotte ferito da un colpo di pistola

### Rapina in banca Feriscono il metronotte e portano via novanta milioni

Se l'è cavata con un grosso bernoccolo in testa e molta paura, ma per la guardia giurata Antonio Cirulli 45 anni non sarebbe potuta finire davvero male. L'uomo era di servizio davanti alla filiale del Credito Italiano in via Preneestina 357 che ieri mattina è stata rapinata da quattro persone. I rapinatori avevano il grilletto facile tanto che del tutto inulteriormente hanno sparato alcuni colpi di pistola in aria terrorizzando i numerosi passanti intorno alle 11 mentre uno del gruppo faceva il palo un altro entrava nella banca fingendosi un normale cliente. L'accesso alla filiale del Credito Italiano di via Preneestina è regolato da una gabia speciale a due porte che si comanda dall'interno. Mentre

### Inquinamento Acquedotto funzionari Acea sotto accusa

Per non aver segnalato alle autorità sanitarie locali l'esistenza di una piantagione non autorizzata in un terreno sovrastante falda idrica tre funzionari dell'Acea sono stati incriminati dal pretore Gianfranco Amendola che li ha accusati di omissione in atti d'ufficio. A finire nei guai con la giustizia sono stati il capo reparto del servizio di vigilanza delle zone di rispetto delle falde idriche Adelfo Cameli e due addetti al controllo sull'acquedotto «Nuova Vergine» che approvvigiona d'acqua un ampio settore dei quartieri a sud della capitale. L'indagine fu avviata dopo la segnalazione della presenza di una piantagione di colza, trattata con diserbanti e concimi velenosi in un'area sovrastante la falda idrica sorgente nella zona di Salo

### Senza l'eliambulanza troppi morti sulle strade

Settecento persone ogni anno perdono la vita sulle strade che portano a Roma. Colpa dell'imprudenza e dell'incapacità di molti automobilisti ma è colpa anche del pessimo servizio di soccorso della nostra Regione. La denuncia questa volta viene dai pmnari e dai direttori sanitari degli ospedali romani. In un incontro stampa hanno anche presentato un accordo stretto con l'aeronautica militare che fornirà i suoi mezzi all'ospedale S. Camillo uno dei pochi forniti di elipuerto. Per illustrare le loro proposte i sanitari dell'ospedale hanno organizzato un soccorso simulato coll'elicottero dell'aeronautica.

### Telecamere sul Circeo per prevenire gli incendi

La direzione del parco nazionale del Circeo ha organizzato un sistema di «avvistamento veloce» degli incendi sistemando sui punti più alti del parco una serie di telecamere. Come base sono state utilizzate le torri di avvistamento restaurate di recente. Il presidente dell'Ept è rimasto entusiasta dell'iniziativa.

### Una scuola dimezzata per gli studenti del Lagrange

Gli studenti dell'Istituto Tecnico Lagrange sono stanchi di studiare in una scuola vecchia e malfunzionante. Vogliono che riprendano subito i lavori per ristrutturare le aule ferme da due anni. Chiedono anche campi sportivi, laboratori e attrezzature. Per questo domani mattina hanno organizzato un'assemblea nel cortile del loro istituto. All'assessore della scuola e ad un rappresentante del Provveditorato gireranno la loro richiesta.

### Non si fermano le proteste alla Luiss

Gli studenti della Luiss sono tornati ancora davanti ai cancelli della Libera università degli studi sociali a protestare contro la decisione del rettore di chiudere le iscrizioni per la laurea di scienze politiche. «Paghiamo fior di milioni per avere una laurea qualificata», spiegano gli studenti, «non per una laurea in estrazione». Per adesso protestano in piazza ma nel loro calendario di dimostrazioni ci sono anche gli appuntamenti con la persona giusta.

### Ai «verdi» non piacciono i manifesti di Cicciolina

L'associazione «Amici della terra» ha protestato perché i primi manifesti di propaganda elettorale di Cicciolina promoueva e candidava radicali sono stati affissi tra l'altro anche sui muri di cinta della tenuta presidenziale di Castelporziano. Paolo Guerra, consigliere nazionale dell'associazione, ha colto al balzo l'occasione per prendere carta e penna e scrivere personalmente a Cicciolina. L'ha invitata a servirsi esclusivamente degli spazi elettorali.

### Il pentapartito nel Lazio «ha toccato il fondo»

È vero che anche i leader nazionali del pentapartito si sono lasciati andare a qualche «caduta di stile», ma «qui nel Lazio» dice Mario Quattrucci capogruppo comunista alla Regione a proposito degli insulti rivolti al pentapartito ha proprio toccato il fondo. Le polemiche tra i due esponenti comunque non sono ancora finite. In altre accuse di «aver preso il lume della ragione» ha risposto al coordinatore Psdi Ruggero Fuletti dicendo: «Il senatore D'Onofrio ricorre agli insulti perché è a corto di argomenti».

### Tor Tre Teste: presiede le case vuote

Gli assegnatari delle case popolari di Tor Tre Teste da quasi una settimana sono davanti alle abitazioni che probabilmente andranno ad abitare. Chiedono che sia pubblicata subito la graduatoria degli inquilini che hanno diritto alla casa e che siano accelerate le pratiche di assegnazione. Hanno paura che in periodo elettorale succedano «strane cose».

CARLA CHELO